

L'INTERROGAZIONE

«Il Genio civile ha autorizzato?»

«VOCI non smentite riferiscono che per i lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione ricreativo-culturale di piazza Bilotti, con realizzazione di un parcheggio interrato, non sarebbe stato rilasciato il previsto nulla-osta da parte dell'autorità competente, ovvero al Genio Civile di Cosenza, propedeutico al permesso a costruire prima e all'inizio lavori poi». Le voci, che ieri mattina hanno spinto sette consiglieri comunali (Sergio Nucci, Giuseppe Mazzuca, Enzo Paolini, Giovanni Perri, Giovanni Ciparrone, Marco Ambrogio e pure l'ex capogruppo dell'Udc Raffaele Cesario) a presentare un'interrogazione al sindaco Mario Occhiuto sullo stato dei lavori di piazza Bilotti, in poco tempo sono state associa-

te ad un'altra insolita circostanza: il cantiere, così attivo nei giorni precedenti sulla piazza, si era fermato. Anche le attrezzature utilizzate fino a poco tempo prima erano state spostate.

«L'autorizzazione, che il Testo unico in materia edilizia impone per le opere in cemento armato, è stata rilasciata o no da parte degli uffici competenti?» si sono chiesti (e hanno chiesto al sindaco) i sette consiglieri comunali. E hanno sollecitato una risposta «urgente», visto il tema sollevato.

La risposta da Occhiuto è arrivata subito, secondo canali poco tradizionali. Il sindaco, visto il battage sui social network, ha risposto direttamente su Facebook, commentando il testo dell'interroga-

zione diffuso da Sergio Nucci.

«Da quanto mi risulta - ha scritto il sindaco - i lavori in corso sono muniti di tutte le necessarie autorizzazioni, e per quanto riguarda le opere in cemento armato si è in attesa del parere del genio civile così come previsto nel cronoprogramma. Non credo proprio che ci sarà alcun ritardo. Mi dispiace per chi sperava nel contrario e per quelli che - ha aggiunto sibillino - fanno di tutto per creare problemi». «Prima di tutto la legalità è la trasparenza... male non fare - ha replicato Nucci - paura non avere». Con Occhiuto che ha chiosato: «Sì Sergio, legalità e trasparenza ma anche concretezza e opere per il futuro della città. Questo è il nostro compito».